

LA INDUSTRIA

Per UDINE sei mesi anticipati fior. 2. —
Per l'Interno » » » 2. 50
Per l'Esterio » » » 3. —

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 26 marzo

La situazione del nostro mercato delle sete non si è punto migliorata nel corso della settimana passata: affari stiracchiani — transazioni difficili e limitate soltanto a soddisfare ai più stringenti bisogni della giornata — ogni altro affare di previsione assolutamente aggiornato.

Da questo ne deriva che i nostri prezzi durano fatica a mantenersi al livello delle precedenti quotazioni, e presentano una debolezza che non può sfuggire alle osservazioni dei negozianti imparziali.

Non pertanto torna agevole lo scorgere un distacco molto pronunciato fra le robe veramente classiche e di merito e le qualità correnti; distacco anzi che si rende ogni giorno più sensibile. Le prime possono resistere alle offerte che si fanno al dissotto dei corsi attuali, mentre le altre sono obbligate di andare come suol dirsi a cercare il compratore. I detentori di questa seconda categoria e particolarmente delle greggie bianche del Giappone, non si sentono disposti di attendere il risultato del nuovo raccolto per realizzare le loro rimanenze; essi temono, e non senza qualche fondamento, che l'abbondanza delle sementi giapponesi non si traduca in un diluvio di bozzoli, che possono benissimo lasciar molto a desiderare come qualità, ma che d'altronde sarebbero destinati a produrre una grande quantità di seta secondarie da far una troppo dannosa concorrenza ai loro depositi.

All'incontro i proprietari delle sete gialle e di merito distinto, non si vedono ancora assicurati se o meno potranno procurarsi dei bozzoli, che li metta nella possibilità di poter rimpiazzare le vecchie rimanenze alle stesse condizioni, e quindi stanno perplessi e non sanno ancora decidersi a fare dei sacrifici che forse più tardi avrebbero a rimpiangere.

In mezzo a tutto questo si ha potuto nondimeno rimarcare durante la decorsa settimana un estremo desiderio di realizzare e particolarmente peggli organzini strafilati d'Italia e pelle trame belle correnti della stessa provenienza.

E lo stesso può dirsi delle sete della China e del Giappone, che soggiacciono alle medesime influenze: le belle qualità sono scarse e quindi possono sostenersi; le correnti sono affatto neglette.

Nella fabbrica nulla di nuovo. Le ultime consegne si effettuano senza gravi ostacoli, venendo accettate con discreta correttezza, in vista appunto della relativa scarsità della merce; ma sventuratamente le commissioni nuove si fanno attendere troppo, e la vendita sul banco delle stoffe unite procede sempre con una fiacca desolante. Giova peraltro sperare che il mese di aprile e l'apertura della nuova stagione ricondurrà sul nostro mercato un maggior numero di compratori.

Ci scrivono da Londra che regna tuttora su quella piazza la stessa calma dei giorni passati. Fra qualche proprietario che sa decidersi ad accordare delle facilitazioni, e qualche consumatore che non può più attendere e che prova il bisogno di qualche ballo, seguono tutti i giorni delle piccole transazioni. Le Majbash si pagano da 30 a 32 scellini, e le quarte tsatlee da 26 a 27.

I nostri mercati del mezzogiorno, non offrono interesse di sorta. Se la merce è scarsa, scarsi sono pure i compratori; e questa è la conseguenza di toccare quasi alla vigilia della raccolta, sul cui risultato si fondano le migliori speranze.

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della scaduta settimana chil: 35, 457, contro 34, 868 della settimana precedente.

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Sevignano N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi mediciissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Milano 27 marzo.

La settimana cominciò ieri con auspici certo non migliori della decorsa, e le contrattazioni sul nostro mercato tacquero completamente; le poehissime ricerche che si manifestavano, tendevano per qualche acquisto d' organzini fini sublimi e belli 18/22; i cui articoli, comechè scarsi, ad onta che avessero sensibilmente ribassato, non erano ancora alla portata dello offerto dei compratori, i quali, alla loro volta, non erano incoraggiati a migliorarle in causa delle poco soddisfacenti notizie dei mercanti di consumo.

Manifestavansi pure altre ricerche, benché limitate, di alcune qualità di organzini strafilati buoni correnti 20/26 al prezzo di L. 95 circa il chilogrammo; ma quest' articolo ndn è abbondante in piazza; e quindi in base a quest' offerta nessuna contrattazione venne effettuata.

Venne nondimeno constatato l'acquisto di alcune balle d'organzino strasfilato classico e di prima marca 20/22 al prezzo che vuolsi essere di poco al disotto delle lire 112.

Non si conobbero affari nelle trame italiane, per le quali, specialmente nelle qualità buone correnti, venivano esternate alcune domande; ma scarseggiavano sensibilmente, e si può dire erano quasi mancati.

Nelle qualità chinesi venne effettuato l'acquisto di alcune balle del titolo di 56/60 al prezzo di lire 87,50 il kilo.

Non si ebbe alcuna domanda nelle greggie, le quali, essendo tuttora scarse sul nostro mercato, mantenevansi a prezzi fermi.

Oggi si poterono vendere alcune partite di or-
tiche, il 10/12/2011 alle ore 10:00.

ganzini strafilati di merito gialli 18/20 a lire 106; detti bianchi lire 104; detti 18/22 da lire 101,50 a 102.

ESPERIMENTI PIEMONTE

DELLE SEMENTI DA B/CHI DA SETA

Stabilimento di Udine-Anno II.

30 marzo

- N. 1. *Giappone bianco annuale 1^a riproduzione* — In ottime condizioni sono sortuti dal quarto sonno. I bachi promettono bene.

2. *Giappone verde annuale 1^a riproduzione* — Sono assopiti con regolarità del quarto sonno.

3. *Macedonia acclimatata nel basso Friuli* — I bachi sono rimasti al terzo, e la maggior parte petecchianti.

4. *Macedonia acclimatata nell' alto Friuli* — Parimenti.

5. *Giappone verde 1^a riproduzione* — Sono al terzo sonno e presentano della regolarità.

6. *Giappone giallo 1^a riproduzione* — Sono alla quarta muta con solti segni d'atrosia.

7. *Giappone 1^a riproduzione* — Sono assopiti dalla quarta s e mantengono un bell' aspetto.

8. *Giappone 1^a riproduzione* — Parimenti

9. *Portogallo* — Una parte dei bachi si è già alzata dalla terza dorita in discrete condizioni.

10. *Nazionale* — I bachi sono ridotti ad una metà con parecchi segni di malattia.

quarta; i bachi sono belli.

40. *Giappone originario Hakodadi* — Sono assopiti della quarta muta in buonissime condizioni.

41. *Giappone verde 1^a riproduzione* — Hanno superato la terza muta con tutta regolarità e sono prossimi alla quarta.

42. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.

43. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.

44. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.

45. *Giappone originario bianco e verde* — In sufficienti condizioni sono prossimi alla quarta.

46. *Portogallo — razza Brianzola* — Dormono della prima.

47. *Portogallo — razza Piemontese* — Parimenti.

I direttori dell'allevamento
Vicardo co: di Colleredo — Alessandro Biancuzzi.

I direttori dell'allevamento
Vicardo co: di Colloredo — Alessandro Biancuzzi.

Dai distinti bacologhi signori A. Jouve ed Ed. Meritan di Cavaillon ci venne trasmesso con preghiera di pubblicarlo il seguente Bollettino, e noi di buon grado gli accordammo un posto fra le colonne del nostro periodico, ringraziandoli anzi di tanto interessamento.

Stabilimento di Cavaillon Provenienze diverse

INDICAZIONE delle serie	N.° DELLE PROVE			
	beno	abbondanza beno	mole	Total
Riproduzioni giapponesi	36	42	30	108
Provenienza a bozzoli gialli	41	-	42	23
Razze indigeni e incrociamenti diversi	12	5	17	34
	59	47	59	165

Sementi del Giappone

Importazione diretta

Serie A	32	1	33
— B	6	6	12
— C	22	-	22
— D	2	2	4
— E	13	7	20
— F	14	-	14
— G	4	-	4
— H	4	-	4
— I	3	1	4
— J	12	2	14
— K	17	-	18
— L	13	6	19
— M	6	-	6
— N	12	3	15
— O	5	-	5
— P	10	1	11
— Q	2	2	4
— R	10	-	10
— S	18	3	25
— T	3	4	7
— U	13	-	13
— V	8	-	8
— X	3	3	9
— Y	6	-	6
— Z	2	-	2
— W	13	9	23
— OE	8	-	8
— AE	6	-	6
ET	11	-	11
Serie supplementaria. Semente offerta dal Taikouna S. Maestà l'Imperatore	4	-	4
Provenienze diverse	22	9	7
	303	68	19
	390		

Attese le attuali nostre occupazioni, ci troviamo forzati a protrarre la pubblicazione del Rapporto generale nel quale tratteremo tutte le quistioni sericolte che sono all'ordine del giorno; ma non volendo del resto dimenticare gl'interessi che ci sono confidati, né ritardar più oltre di formulare la nostra opinione sulla situazione generale, ci affrettiamo a far conoscere i risultati delle diverse provenienze delle sementi che vennero assoggettate alle nostre prove.

Le riproduzioni giapponesi sulle quali si fonda- vano le più belle speranze, non hanno progredito colla regolarità dell'anno decorso; fin dalle prime età, i bachi di un certo numero di campioni, ci presentarono dei sintomi di debolezza che si annunziarono come i precursori della malattia, che non tardò a manifestarsi e quindi a farne deporre una gran parte. Quelli che si condussero meglio, senza però andarne esenti, arrivarono al bosco; e come la malattia li rende molto sensibili, basterebbe per comprometterne il buon successo che fossero esposti nel corso dell'allevamento a delle sfavorevoli condizioni di temperatura.

Come si può desumerlo dalla susposta tabella non siamo molto ricchi in provenienze gialle; qual-

che numero del Portogallo si è comportato benissimo, ma pur troppo tutti non presentarono gli stessi risultati, e per questo ci trovammo nella dispiacenza di non poter patrocinare indistintamente tutte le sementi di questa derivazione.

Eccezione fatta del Portogallo, 5 numeri di razze che non sono ancora ben conosciute in commercio, si condussero pur bene.

Le sementi indigeni confezionate nei grandi centri di produzione hanno generalmente mancato; ma quelle allevate lungi dai luoghi d'infestazione causata dalla educazione di sementi, infatti, si comportarono assai bene e non presentarono alcun indizio di malattia.

Per gl'incrociamenti, i bachi che abbiamo ottenuto sono molto più robusti di quelli delle razze pure, dalle quali provengono; ma per ottenere un buon risultato è necessario che nella confezione di questo seme si abbia riguardo a tener separate le femmine di ogni razza, nella deposizione delle uova.

In quanto alle sementi del Giappone, d'importazione diretta, abbiamo già annunciato che tutti i Cartoni arrivati in perfetta stato, di conservazione si comportano a meraviglia, e ci forniranno indubbiamente una grande quantità di bozzoli; quello che temiamo però si è, che la natura difettosa di questi bozzoli contribuisca a diminuire alquanto quel prodotto in seta che eravamo in diritto d'attenderci da queste provenienze.

Molti cartoni presentano le tracce di aver sofferto a causa d'un imballaggio vizioso, o ne riscontrammo un certo numero più o meno avviliti.

Cavaillon, 22 marzo 1866.

A. JOUVE - ED MERITAN.

Stabilimento di Valreas

della casa H. MEYNARD & C.

Reso Conto del 1866.

In presenza di una situazione tanto controversa, come era quella che a noi si presentava all'epoca della incubazione degli *Esperimenti precoci*, abbiamo stimato conveniente di classificare queste prove in 4 divisioni principali:

La prima comprende le razze giapponesi d'importazione diretta;

La seconda, le razze giapponesi rigenerato in Francia;

La terza, le razze europee a bozzoli gialli;

La quarta, le nuove razza che conviene studiare per l'avvenire.

Prima CATEGORIA.

Giappone d'importazione diretta.

Oltre ai campioni appartenenti all'imperatore, re, il ministro d'agricoltura e commercio si degnò confidarli a noi per la prova, e i quali devono essere oggetto l'uno speciale rendiconto, noi abbiamo proseguito l'educazione di 18 campioni di razze giapponesi, presi in differenti località, e che presentano la più grande garanzia possibile riguardo all'autenticità.

6 campioni a bozzoli verdi, 3 dei quali provenienti dalle nostre importazioni, diedero dei risultati completi.

2 campioni provvinti da due differenti lotti stati a noi venduti a Yokohama con garanzia che ci avrebbero dato debozzoli gialli e che, per prudenza, ci siamo astenuti dal distribuire prima delle prove, ci diedero di bozzoli verdi come i precedenti.

Un campione a bozzoli gialli, appartenente ad un nostro amico, che come noi, fu vittima della mala fece dei Giappensi, diede bozzoli perfettamente bianchi.

Gli altri campioni tutti a bozzoli bianchi, diedero generalmente un buon prodotto in quanto alla quantità, ma i bozzoli ottenuti non sono tutti di primo merito; e tra 3 di questi stessi campioni ci parve lasciassero volto a desiderare.

Seconda CATEGORIA.

Giappone riprodotto in Francia e nei paesi limitrofi.

Le riproduzioni giapponesi sono rappresentate nelle nostre prove da quindici campioni, tutti presi in differenti contrade. Questi diversi campioni, i quali tutti sono arrivati al bosco, si comportarono in una maniera poco uniforme.

La maggior parte lasciarono a desiderare sino dalla prima età; qualcuno diede delle perdite considerabili al sortire della quarta muta; insieme molti non arrivarono al bosco, che dopo una perdita di più che 4/5.

TERZA CATEGORIA.

Razze europee a bozzoli gialli.

I campioni appartenenti a questa categoria figurano in numero di 32, e sono così divisi:

2 della nostra razza delle Montagne, 23 del Portogallo, ciascuno di differente villaggio; 3 della Serbia; 2 del Montenegro, e 2 delle nostre razze primitive.

L'andamento tutt'affatto rimarchevole dei bachi dei due primi campioni e il risultato finale, devono fare sperare, per il prossimo raccolto, un risultato completo.

I 23 campioni del Portogallo si comportarono come fanno da 9 anni; noi non abbiamo constatato la minima mortalità nel corso dell'educazione, e i bozzoli coperti di bozzoli gialli di primo merito giustificano pienamente la speranza che abbiamo fondato sulle razze peninsulari.

In quanto agli altri campioni di questa categoria, benché il risultato finale delle nostre edizioni sia ben lungi dall'eguagliare quello delle razze del Portogallo e delle Montagne, tuttavia tre di queste provenienze mostraron nell'insieme, una superiorità incontestabile sulle riproduzioni giapponesi.

QUARTA CATEGORIA.

Razze di Studio sperimentali.

Riguardo all'avvenire, noi abbiamo studiato 8 campioni di razze nuove.

5 di provenienza asiatica ci diedero risultati negativi.

1 di provenienza africana non poté sortire dalla seconda muta.

1 di California (America) non poté schiudere finora, tuttavia non vi si scorge avaria, e speriamo d'esser più fortunati nella controprova che trovasi presentemente all'incubazione.

Un solo campione di questa serie ha prodotto in proporzione di mezzo raccolto, ma al contrario dei produttori dei bozzoli bianchi di merito superiore, ciò che ci lusinga ad offrire campioni gratuiti di questa razza agli educatori che vorranno esperimentarli e farci consapevoli del risultato del medesimi.

Il risultato di questi esperimenti è facile a dimostrarsi.

1° I semi del Giappone d'importazione diretta daranno un abbondante raccolto di bozzoli agli educatori che saranno provvisti di semi non avviliti; e, malgrado il merito secondario de bozzoli prodotti da queste razze, sarebbe a desiderarsi che le provviste di semi sani, che esistono ancora presso gli importatori, entrassero al consumo a vece di quelli rigenerati, sui quali buon numero d'educatori vogliono rischiare il loro raccolto.

La più parte di questi semi avendo subito le prove in diversi stabilimenti, gli educatori non avranno a temere i pregiudizi d'avarie che prima inspiravano vive inquietudini... ed il prossimo raccolto vi guadagnerà almeno un quinto della sua importanza.

2° Riguardo ai semi del Giappone rigenerati in Francia, noi, nel rendiconto dell'anno scorso, fummo d'avviso contrario alla più parte dei bacologi riconosciuti.

Quanto alla questione della rigenerazione, che preoccupa in questo momento gli spiriti, è male il volerne dar giudizio in vista del risultato che siamo per ottenerne; di più crediamo che coloro che già diedero il lor giudizio assoluto si siano addossati grave responsabilità.

Son d'altronde teorie azzardate che sempre arrecarono gravi danni alla sericoltura, che costantemente haono distolti gli educatori dal retto sentiero per far loro arrischiare il raccolto in base ad idee che non ricevettero ancora la sancione d'una seria esperienza».

I risultati che abbiamo ottenuto quest'anno non fanno che confermare sempre più queste tristi previsioni, e basta gettare uno sguardo al passato per vedere che i semi del Giappone riprodotti in Europa danno dei buoni o dei cattivi risultati, secondo l'intensità della malattia nel paese ove sono riprodotti, e ch'essi non possono riprodursi d'una

maniera conveniente che nelle località in cui le razze indigeni sono allo stato sano. Ora tutti gli educatori francesi sanno per esperienza che poche località godono il privilegio di conservare le loro razze sane.

Siamo quindi convinti che, secondo tutte le probabilità, la massa, la quasi totalità dei semi del Giappone riprodotti in Francia non dà che raccolti infimi, finché, scomparsa la malattia, non abbia raggiunto la situazione normale.

Invece d'adottare una dottrina rovinosa per essi, i nostri educatori ritornino al primitivo sistema che noi abbiamo emesso nel 1853:

Chi essi cercino di salvare i loro raccolti con un palliativo in difetto di rimedio curativo.

3º Dopo l'introduzione delle razze giapponesi il mondo sericolo si preoccupa talmente di queste razze, che sembra aver perduto totalmente di vista quelle a bozzolo giallo. Intanto i nostri saggi provano all'evidenza che esistono due provenienze a bozzoli gialli che, qualsunque presentino uno stato sanitario soddisfacente quanto le razze giapponesi, forniscano bozzoli d'un merito ben superiore.

4. Risulta egualmente dalle prove che noi abbiamo fatto sulle nuove razze che la sericolatura è ridotta, per ora, alle razze giapponesi e alle portoghesi, che c'è permesso di fabbricare industrialmente, e ciò senza speranza di trovar a rimpiazzare queste due razze se verranno a mancare.

La sola speranza dunque che ci resta in avvenire è l'esplorazione del Giappone e dell'Asia centrale.

Vogliamo dunque lusingarci che il governo francese, tanto sollecito per tutto quanto serve a migliorare le condizioni dei nostri paesi sericoli, impiegherà ogni mezzo per facilitare l'accesso a queste contrade ancora inesplorate, e che in ogni caso saprà almeno ottenere dal governo di Jeddò quelle garanzie che possano assicurare i nostri importatori contro gli inganni dei commercianti giapponesi, che non si fanno scrupolo di vendere del seme bianco o verde, per giallo, e che sicuri della impunità consegnano la semente con i bozzoli più scadenti. Queste garanzie metteranno fine ad ogni disinganno e avranno per risultato di migliorare sensibilmente il prodotto dei nostri raccolti senza accrescere i sacrifici degli educatori.

Valreas, marzo 1866.

H. MEYNARD & C.

A sempre più convalidare la fiducia che abbiamo riposta nel buon esito delle sementi giapponesi d'importazione diretta, diamo luogo di buon grado alla seguente lettera che ci viene comunicata dal Sig. Angelo Pugliesi, rappresentante in Udine la ditta Gius. dell'Oro di Milano, al quale fu diretta.

Pregatissimo Signore

Bergamo 26 marzo 1866.

Mi faccio premura di prevenirla che qui, od in altre località, la prova dei Cartoni Giapponesi del Sig. Dell'Oro vanno a meraviglia. E per questo non mi rincresce di averli pagati 20 franchi cadauno, e quasi tutte le prime famiglie della nostra città sono pure contente di averne fatto acquisto, come pure ho sentito l'egual voce da Cremona, Cremona, Lodi ecc.

Colgo l'incontro di rivierdane di sottosegarmi

Di Lei

Ufficio Servitore
Cav. Conte ENRICO PASSI

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

I trentaquattro Consiglieri che assistevano all'adunanza municipale del 23 corrente saranno rimasti pietrificati nel sentire gli appunti che si mossero dai Revisori dei Conti sul consuntivo 1865. Il rapporto che ne fecero ha scoperte tutte le piaghe, ha messo a nudo i difetti e gli atti arbitrari della cessata Dirigenza e, se stiamo a quanto se ne dice, non sarebbero né pochi né insignificanti.

Pei lettori della *Industria* quei rilievi hanno nulla di nuovo, avvengnaché da due anni a questa parte siamo andati sempre rivelando quello che ci pareva mal fatto, ed abbiamo accennato a quegli errori della passata gestione che ci condussero poi alle attuali risultanze, che non sono certo le più confortanti. Ed in allora, com'era ben naturale, da tutti quelli che avevano interesse a far l'apo-

logia del signor Dirigente, con a capo la *Rivista friulana*, ci si gridò la croce addosso, e non ci vennero risparmiate nemmeno lo più basso contumelio. Ma i gruppi sono vanuti al pettine, e chi aveva torto sono appunto coloro che, o per ignoranza o per similitudine, vedevano tutto color di rosa. E come in passato si giustificava ogni misura e si batteva le mani ad ogni deliberazione della Dirigenza, adesso all'incontro è un gran affaccendersi per tener occulto ed ignorato il più che sia possibile il Resoconto dei signori Revisori: si usano tutte le sottilie, e si fa scattare ogni sorta di spauracchi, per impedire che questo documento venga reso di pubblica ragione.

Che si facciano di tali tentativi non ci sorprende né punto né poco, perché non è da oggi che conosciamo certi polli; ma ben sarebbe da condannarsi il Municipio, se per incompatibili riguardi diffuisse la pubblicazione colla stampa di questo accurato lavoro dei Revisori, che solo può scusare gli imbarazzi in cui s'è trovata attualmente avvilita e che servir può a salvarlo da future recriminazioni. Se il signor Pavan, dopo aver ottenuta dal Consiglio l'adesione di uno stenografo onde estendere la pubblicità di quanto si trattava nelle sedute, ha trovato di non consegnare alla stampa il voto dei Revisori, sig. ingegnere Bertuzzi e sig. avvocato dottor Presani, sul preventivo 1866 letto nell'adunanza del 23 ottobre scorso, non era da far sene le meraviglie, perché aveva interesse ad occultare certe osservazioni; ma, le nostre rappresentanze farebbero assai male ad imitare questo esempio, quando non sono indotti da plausibili motivi, e quando ciò non ista in consonanza colle idee da esse finora spiegate. Dare indietro più non si può. Innanzi all'interesse del paese che vuol veder chiaro e tondo negli affari del Comune, come no ha il diritto, deve cedere ogni altra considerazione; e gli atti più importanti dell'amministrazione non si devono condannare a non poter varcar la soglia dell'archivio municipale. Consideriamo pertanto che li onorevoli nostri Rappresentanti vorranno, e al più presto, assecondare il pubblico desiderio, che è quello di conoscere il preciso tenore dei rimarchi fatti dai signori Revisori. Dice la verità tutta intera; non mettere titubanze nel far conoscere le cause che ci hanno condotti a questa ristrettezza economica; lasciar libero campo allo sfogo di qualche risentimento a chi può averne il diritto; e, a nostro avviso, l'unico mezzo per assopire ogni rancore e per farla una volta finita colla questione di un tempo che non è più. Ed allora non si avranno più motivi per ritornare sul passato; e ricondotto l'armonia ed assecondato dal buon volere dei cittadini, il Municipio potrà attendere con miglior proposito al buon andamento della pubblica cosa.

Noi intanto faremo conoscere ai nostri lettori quel poco che ne sappiamo. Si ha trovato di rimarcare in quel rapporto l'inesattezza e la soverchia riduzione della stima fatta dall'ingegnere Puppato degli effetti di fornitura, concessi in affitto all'impresa Juri. Delle lenzuola, per esempio, fatte con tela acquistata dal Municipio un mese prima della consegna per l'importo di fior. 1400, in unione ad altre 500 paja preesistenti, vennero assieme giudicate del complessivo valore di fior. 1100;

Si rimareccò la spesa arbitraria di fior. 90 per l'affitto della bottega in casa Belgrado, fatta al solo scopo di sollevare dal carico del pagamento chi aveva preso a pigione tutta la casa; e così l'indennizzo di fior. 120 conceduto al sig. Liebhardt f. f. di Segretario per spese di viaggio da Udine a Spilimbergo;

Fu riscontrata eccessiva la spesa di fior. 24 mila impiegati nella riduzione della ex Raffineria a Caserma militare, quando tra il sig. Dirigente e l'ingegnere Puppato veniva preventivata, in soli fior. 10 mila; senza poi contare che si ha ormai riconosciuta la necessità di cambiare il sistema delle latrine;

Si trovò di censurare il pagamento fatto ai sigg. fratelli Braida, senza autorizzazione del Consiglio, dei fior. 40.000 prezzo convenuto nell'acquisto della Raffineria, quando a norma del contratto il Municipio non era obbligato di esborsare quella somma che in quattro rate annuali; per cui si ha dovuto disporre di tutto il denaro che si tenava in cassa e che era destinato ad altri impieghi.

Venne osservato che non si ebbe rispetto nemmeno ai depositi dei privati, esistenti nella cassa comunale e dei quali la Dirigenza ha creduto di potersene servire come di cosa spettante al Comune.

Chiusero infine i sigg. Revisori le loro giustissime osservazioni col richiamar l'attenzione del Municipio sopra i lati di quella anomala amministrazione, esprimendo il desiderio che venissero più accuratamente esaminati da chi fosse più votato nella materia; ma secondo noi sarebbe tempo ed opere spreco, poiché i debiti esistono e significanti, e sono appunto i debiti quelli che rendono imbarazzante la situazione economica del Municipio.

Noi non ne sappiamo di più, e quand'anche non ci fosse altro, avremmo sufficienti motivi per condannare la gestione della cessata Dirigenza; ma abbiamo fondate ragioni per ritenere che la pubblicazione del Rapporto ci scoprirà qualche nuova magagna.

Ed il sig. Pavan, in un fervorino accademico letto nella seduta del 18 aprile del decorso anno, ci dipingeva coi più lusinghieri colori lo stato finanziario del Comune, portato a tanta floridezza per merito suo, e ci faceva intravedere la possibilità di veder ammortizzati i debiti vecchi entro il 1866, avvengnaché le economie già esso introdotte dovevano durare a lungo e per lo meno sei anni. Adesso giudichino i nostri lettori se non avevamo ragione di dire che nel sig. Dirigente non vedevamo che un amministratore appena mediocre.

Ed ora troviamo giunto il momento di mantenere la nostra promessa col riportare i nomi di quei trenta cittadini, che, o per insistenza o sbadatamente, hanno firmato la lettera di ringraziamento diretta al sig. Pavan, per quanto ha fatto per il bene della nostra città. E sono: Francesco co. Antonini — Paolo dottor Bilia — nob. co. Francesco di Toppo — Fabio co. Beretta — Carlo dottor Astori — marchese Girolamo Colloredo — G. L. dottor Pecile — mons. Francesco Cernazai — Carlo Tellini — Pietro Rubini — Luigi Moretti — Francesco Ongaro — Pietro Masciadri — Francesco co. d. Brampero — Carlo Giacomelli — Gius. co. De Puppi — Francesco dottor Corbellazis — Carlo Kechler — Antonio Volpe — Giovanni Pasini — Vianelli — Gregorio Braida — Giacomo Puppati — Orlando Luccardi — Eugenio Franchi — Ettore Mestroni — co. Antonio di Colloredo — Pietro Beatzzi — Francesco Ferrari — abate Jacopo Pirona — prof. Giulio Andrea Pirona.

Dobbiamo rettificare un errore in cui siamo caduti domenica passata. Nell'accennare al lavoro di Borgo S. Cristoforo facemmo credere, che la casa nuova da erigersi sull'angolo della contrada dovesse restar proprietà del Comune; quella casa resta all'impresa.

Un distinto agricoltore e molto versato nella piantagione dei gelsi, ha trovato di rimarcare, che le fosse che si scavano lungo la strada di circonvallazione per rimettere le piante deperite sono troppo anguste, e che per non sprecar l'opera, in causa di speciali condizioni del terreno, si richiede, secondo le buone regole, almeno la larghezza di due a tre metri. Crediamo nostro debito di renderne edotto il Municipio,

Jeri mattina veniva liberato dal carcere dopo 8 mesi di detenzione il sig. Francesco Rizzani —

Caro Vatri

Udine 30 marzo.

Sono venuto a rilevare che durante la mia detenzione si era sparsa la voce, che la mia famiglia veniva mantenuta col ricavato di apposita colletta. Mi trovo quindi nella necessità di smentire siffatta diceria.

Che se taluno avesse tentato ingannare la buona fede dei nostri cittadini col questuoso soccorso per chi non gliene diede il diritto, per farlo poi chi sa qual uso, devo dichiarare che in questi fatti ned io, né la mia famiglia, non vi ebbimo parte alcuna.

Vi prego di dar pubblicità alla presente, e di cuore vi saluto.

Aff. amico
ALESSANDRO URIA.

OLINTO VATRI redattore responsabile.

LA INDUSTRIA

Pregiatissimo Signore,

Milano, 1.^o Marzo 1866.

Ho l'onore di parteciparvi che la Società Bacterologica Paolo Zane e Soci si è ricostituita sotto la ragione **Zane-Damioli e Comp.**, di cui io ne assumo la direzione, onde importare per conto dei committenti, Cartoni Seme Bachii del Giappone per la primavera 1867.

A misura che la stagione s'avanza aumentano i timori sulla riuscita delle sementi riprodotte; e la malattia misteriosa che ha desolato le nostre bigattiere, pur troppo non accenna ad abbandonarci. Fortuna per l'Italia che le difficoltà per aver Cartoni originari del Giappone sono diminuite d'assai, libera essendone ora l'esportazione.

Il Socio signor Ing. Damioli, che nello scorso anno ebbe a trasportare una considerevole quantità di cartoni con tanta soddisfazione dei committenti, sia per il modo speciale di conservazione, che per la loro bellezza, riterrà ben tosto a Yokohama ricco d'esperienze fatte negli anni scorsi, e coi risultati di molte prove precoci in corso d'educazione, di cui si gioverà non poco per scegliere le migliori razze e provenienze che meglio corrispondono ai nostri bisogni; né la sua partenza si potrebbe ritardare di molto, dovendosi egli trovare in luogo all'epoca del primo raccolto per provvedere le migliori razze annuali, ed evitare per quanto è possibile la polivoltine.

Il favore che viene promesso alla nostra intrapresa, diverse essendo le trattative in corso anche con Società Agrarie che intendono incaricarci della provvista dei Cartoni pei loro bisogni, mi rende già persuaso che le sottoscrizioni assumeranno ben presto quell'importanza che richiedesi onde venga raggiunto il nostro scopo, che mira ad importare scelta qualità di seme con limitato prezzo; cosa che non si può ottenere se non ripartendo le spese, che sono gravose, sopra un rilevante numero di Cartoni.

PAOLO ZANE.

G. La consegna sarà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione, entro un mese dell'annunciato arrivo dei Cartoni.

La sottoscrizione è aperta da oggi al 10 aprile v. p. presso il sig. G. B. MAZZAROLI - Udine.

Brescia, il 15 Marzo 1866.

Signore!

In seguito agli accordi presi coi miei corrispondenti di Yokohama, mi trovo in grado di offrirvi anche per la Primavera del 1867 i Cartoni seme Bachii da confezionarsi nei migliori Distretti del Giappone ed a talo effetto apro una sottoscrizione alle seguenti

Condizioni

1.^o Il prezzo resta definitivamente stabilito in franchi 10. per ogni Cartone di Seme a lazzolo Verde o Bianco a scelta dei committenti.

2.^o All'atto della sottoscrizione si pagheranno franchi 3. da scontarsi alla consegna.

3.^o La consegna verrà fatta subito dopo l'arrivo dei Cartoni, verso pronto pagamento, e nei singoli luoghi dove si saranno effettuate le sottoscrizioni.

4.^o I Cartoni saranno accompagnati da certificati comprovanti la vera origine del Seme.

5.^o Se per circostanze imprevedute la programmata importazione non potesse effettuarsi, saranno scontate le sottoscrizioni ricevute e restituita l'intera anticipazione pagata. Non bastando la quantità dei Cartoni importati a coprire le sottoscrizioni, verrà ripartita in proporzioni a ciascun committente.

6.^o Le sottoscrizioni verranno chiuse il giorno 15 Maggio. Nella lusinga di vedermi onorato di ambi vostri comandi ho l'onore di rivolgervi distintamente

Aldo Puech

Le sottoscrizioni si ricevono dal signor Angelo De Rossini in Udine Piazza delle Legne N.^o 418 rosso.

Condizioni

1. I Cartoni saranno provvisti per conto dei sottoscrittori, ed il costo reale sarà aumentato di L. 2.00 di provvigione, avvertendo però che tutto compreso, il detto costo non dovrà esser maggiore di L. 10.00 per ogni cartone;

2. All'atto dell'iscrizione si pagheranno L. 3.00 per ogni Cartone; altre L. 3.00 entro giugno p. v. ed il saldo alla consegna;

3. Le ordinazioni trasmesse entro il termine qui sotto stabilito avranno la precedenza; e qualora, per cause indipendenti della nostra volontà, non ci fosse possibile coprire tutte le sottoscrizioni, si farà un equa proporzionale riduzione;

4. Se non ci venisse fatto trasportare alcuna quantità di Seme, in questo caso le somme anticipate saranno reso ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo;

5. Coi Municipi, Camere di Commercio, Associazioni Agrario e Negozianti, che volessero servirsi dell'opera nostra per loro acquisti, si faranno speciali contratti;

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 31 Marzo

GREGGIE		d.	10/12	Sublimi a Vapore a L.	—
• 41/13	•	•	•	•	—
• 9/14	Classiche	•	•	34:	—
• 10/12	•	•	•	33:50	—
• 11/13	Correnti	•	•	32:50	—
• 12/14	•	•	•	32:—	—
• 12/14	Secondarie	•	•	31:75	—
• 14/16	•	•	•	31:50	—

TRAME		d.	22/26	Lavoreria classico a L.	—
• 24/28	•	•	•	•	—
• 25/28	Belle correnti	•	•	37:—	—
• 26/30	•	•	•	36:50	—
• 28/32	•	•	•	36:—	—
• 32/36	•	•	•	34:50	—
• 36/40	•	•	•	34:—	—

CARBONE		Doppi greggi a L. 42:— L. a 10:50	Strusa a vapore 10:50
		Strusa a fuoco 9:50	9:25

Vienna 28 Marzo

ORGANZINI		d.	20/24	F. 31:50 a 31:—
• 24/28	•	•	•	30:50 • 30:—
• andanti	•	•	18/20	31:25 • 31:—
•	•	•	20/24	30:50 • 30:—
Trame Milanesi	•	•	20/24	28:50 • 28:—
•	•	•	22/26	27:50 • 27:—
• del Friuli	•	•	24/28	26:50 • 26:—
•	•	•	26/30	26:— • 25:50
•	•	•	28/32	25:50 • 25:—
•	•	•	32/36	24:75 • 24:50
•	•	•	36/40	24:— • 23:50

Milano 28 Marzo

GREGGIE

Nostrane sublimi		d.	9/11	It.L. 107:— It.L. 108:—
• Belle correnti	•	•	10/12	105:— 104:—
•	•	•	12/14	96:— 94:—
Romagna	•	•	10/12	— — —
Tirolesi Sublimi	•	•	10/12	104:— 100:—
correnti	•	•	11/13	98:— 96:—
•	•	•	12/14	96:— 94:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.		d.	20/24	It.L. 118:— It.L. 116:—
• Classici	•	•	20/24	116:— 115:—
• Belli corr.	•	•	20/24	110:— 108:—
•	•	•	22/26	107:— 106:—
•	•	•	24/28	106:— 105:—
Andanti belle corr.	•	•	18/20	116:— 115:—
•	•	•	20/24	110:— 109:—
•	•	•	22/26	108:— 106:—

TRAME

Prima marca		d.	20/24	It.L. 110 It.L. 108
•	•	•	24/28	108:— 106:—
Belle correnti	•	•	22/26	105:— 104:—
•	•	•	24/28	104:— 102:—
•	•	•	26/30	102:— 100:—
Chinesi misurate	•	•	36/40	102:— 98:—
•	•	•	40/50	100:— 96:—
•	•	•	60/70	96:— 92:—

(Il netto ricavato a Cent. 33 1/2 tento sulla Greggia che salta Trame).

Lione 24 Marzo

SETE D'ITALIA

GREGGIE		CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	•	F. chi 124 a 128	F. chi 120 a 122
10/12	•	— a —	114 a 119
11/13	•	— a —	113 a 118
12/14	•	— a —	112 a 113

TRAME		ORGANZINI
d. 22/26	•	F. chi — a —
24/28	•	— a —
26/30	•	— a —
28/32	•	— a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0.

Il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 24 Marzo

GREGGIE

Lombardia filature classiche		d. 10/12	S. 36:—
•	qualità correnti	10/12	36:—
•	•	12/14	34:—
Fossombrone filature class.	•	10/12	37:—
•	qualità correnti	11/13	34:—
Napoli Reali primarie	•	—	35:—
•	correnti	—	32:—
Tirolo filature classiche	•	10/12	38:—
•	belle correnti	11/13	32:—
Friuli filatura sublimi	•	10/12	33:—
•	belle correnti	11/13	32:—
•	•	12/14	31:—

TRAME		d. 22/24	Lombardia e Friuli
-------	--	----------	--------------------